



SUBJECT: **Italian**
DATE: 30th August 2019
TIME: 9:00 a.m. to 12:05 p.m.

SEZIONE A: LINGUA

Questa sezione ha un totale di 40 punti.

1. COMPRENSIONE SCRITTA

Leggi attentamente i due brani e rispondi a TUTTE le domande.

a) Dal cielo alla terra. Contadini per scelta.

5 Questa è la storia di due colleghi di lavoro diventati amici. Prima piloti, poi contadini biologici e soci in affari. E **in mezzo** c'è la vita che rimette in discussione ogni cosa, ridefinendo priorità, impegni, valori. Così Mauro Glave e Carlo Mancinelli, entrambi abruzzesi, hanno trascorso una prima parte del loro percorso professionale letteralmente in volo, viaggiando in tutto il mondo e pilotando aerei di linea. E poi **ne** hanno iniziato un'altra con i piedi ancorati alla terra, impegnati a raccogliere quei frutti che fanno la differenza.

10 "Abbiamo vissuto un cambio di vita. Dopo anni frenetici di partenze e arrivi abbiamo riscoperto alcuni valori che andavano letteralmente coltivati", raccontano. **Dal cielo alla terra.** Lavorando quello che si coltiva. Un'avventura imprenditoriale iniziata a cinquant'anni nel loro amato Abruzzo. "Non vogliamo vendere solo il prodotto, ma raccontare la nostra storia e una cultura di cibo sano. Oggi abbiamo un trattore e con i nostri attrezzi, ci occupiamo di tutto: dalla sfumatura del terreno alla semina, fino alla raccolta".

15 I due si sono conosciuti durante un corso di pilotaggio. Mauro, pescarese con in tasca un diploma di geometra, ha all'attivo 15mila ore di volo. Carlo ha terminato il lavoro di pilota dopo un incidente in auto e con 12mila ore di volo alle spalle. Poi il terremoto dell'Aquila catapulta Carlo da L'Aquila, città dove aveva stabilito la sua residenza, in un albergo di Silvi, nel pescarese. E riparte in modo assiduo la frequentazione con Mauro. "Così abbiamo deciso di acquistare quindici ettari abbandonati nella splendida collina pescarese, in un contesto paesaggistico tra i più belli d'Italia". Carlo è stabilmente impegnato nella conduzione dell'azienda, mentre Mauro si divide tra cielo e terra. "Ma insieme condividiamo la follia, la fatica, la gratificazione di un progetto di azienda biologica per convinzione", precisano entrambi. Producono 10mila pacchi di pasta l'anno con 500 chili di prodotto raccolto. **Questi terreni** prima erano una foresta di rovi, noi con il nostro lavoro e la nostra fatica li abbiamo sistemati", concludono.

(adattato da: <http://www.metronews.it>)

This question continues on next page.

Domande:

1. Prima di diventare contadini, quali **DUE** aspetti avevano in comune Mauro e Carlo? (1)
2. Nel 2° paragrafo, i due colleghi parlano di "alcuni valori che andavano letteralmente coltivati". Di quali valori parlano? (2)
3. Perché Carlo ha smesso di fare il pilota e cosa l'ha condotto nel pescarese dove ha incontrato Mauro? (1)
4. Quale frase nel brano ci dice che uno dei due non ha smesso del tutto di pilotare l'aereo?(1)
5. Spiega a chi o a che cosa si riferiscono le seguenti parole riportate in neretto nel brano: **in mezzo** (r.2); **ne** (r.5); **dal cielo alla terra** (r.8); **questi terreni** (r.22) (2)
6. Fornisci sinonimi alle **DUE** parole sottolineate così come usate nel testo. (1)
7. Scrivi in italiano il significato di:(i) "con i piedi ancorati alla terra" (r.5); (ii) "un progetto di azienda biologica per convinzione" (r.21). (2)

(Totale: 10 punti)**b) Quando la musica italiana si trasforma in alberi da piantare in Kenya**

5 Il potere della musica non conosce limiti. Se è vero che una bella canzone, nella sua semplicità, può diffondere messaggi di grande valore, è altrettanto possibile che i **suoi** effetti si concretizzino in qualcosa di reale. È la sfida che si è posta Francesca Michielin, giovane cantautrice del momento, che con il suo ultimo album 2640 vuole trasformare le canzoni in alberi di avocado.

10 Una scelta di grande sensibilità che rispecchia appieno lo spirito green che da sempre accompagna Michielin nel suo originale approccio alla musica. Non è un caso che, in occasione dell'*Eurovision Song Contest*, **a cui** ha partecipato nel 2016, la cantautrice ha omaggiato i colleghi artisti dando loro in dono i semi delle tipiche piante italiane, come simbolo di un'unione sancita dalla natura.

15 Il bellissimo progetto musicale di Francesca Michielin è infatti legato saldamente all'impegno per l'ambiente e alla tutela del nostro pianeta, in un modo originale che unisce arte e natura in un'unica magia. Il tutto avverrà seguendo la filosofia sposata da sempre da *Treedom*, sito che permette di acquistare o regalare un albero con un click e di seguirne la crescita online, lasciando cioè, che a piantare materialmente gli alberi siano i contadini locali.

20 C'è anche chi sostiene che l'iniziativa è un mezzo disastro in quanto dietro il consumo modaiolo sono nascoste trasformazioni profonde nell'agricoltura dei Paesi di coltivazione. Se tutto diventa avocado si perde la rotazione delle colture; se il prezzo cresce, il frutto viene espulso dalla dieta delle popolazioni locali. Non poteva piantare allora semplici alberi invece che quelli di avocado? L'iniziativa a cui Francesca Michielin ha voluto legare il successo del suo disco rende davvero onore all'animo dell'artista. Una cantautrice giovanissima che, oltre ad un talento e ad una voce fuori dal comune, ha dimostrato di credere con tutta sé stessa in valori così nobili come **quelli** che riguardano lo stato di salute dell'ambiente. Non soltanto un buon esempio per i suoi ammiratori, ma anche un saggio invito ad unirsi, a sentirsi coinvolti per raggiungere
25 insieme un importante risultato.

(adatto da Il messaggero.it, gennaio 2018)

Domande:

1. Qual è la sfida che si è posta Francesca Michielin? (1)
2. a) Qual è stato il ruolo di *Treedom* nella produzione di questo album? (½)
b) Come viene svolto il lavoro di *Treedom*? (½)
3. In che modo questo disco unisce la musica e la natura? (1)
4. Quale episodio mostra che la cantante Michielin ha sempre amato la natura? (1)
5. Quali sono i **DUE** argomenti che mettono in cattiva luce l'iniziativa della cantante? (1)
6. È giusto dire che il successo dell'album sia solo merito dell'iniziativa in Kenya? Perché? (1)
7. Che cosa vuol dire l'autore con la frase "trasformare le canzoni in alberi di avocado" (r.5). (1)
8. A chi o a che cosa si riferiscono le seguenti parole in neretto nel brano: **suoi** (r.2), **a cui** (r.8), **seguirne** (r.14), **quelli** (r. 23) (1)
9. Spiega in parole tue **DUE** di queste espressioni: "rispecchia appieno lo spirito green" (r.6), "un'unione sancita dalla natura" (rr.9-10), "il consumo modaiolo" (r.16), "un saggio invito" (r.24). (2)

(Totale: 10 punti)**2. COMPONENTO**

Svolgi **UNO** dei seguenti temi in circa 300-350 parole. Si raccomanda di pianificare bene il contenuto e di prestare la massima attenzione all'ortografia, alla grammatica, e alla scelta dei vocaboli.

- a. Credi che sia giusto lasciare il passato alle spalle e pensare solo al presente e al futuro?
- b. Scrivi le battute di un interrogatorio che si svolge in una stazione di polizia, dopo una rapina, tra un poliziotto e un sospettato.
- c. Vieni improvvisamente risucchiato all'interno di un televisore e ti ritrovi catapultato nella trasmissione che stavi guardando. Racconta.
- d. Con ambedue i genitori che lavorano e i figli impegnati negli studi o in lezioni supplementari, oggi non conviene alloggiare in una casa grande e lussuosa; meglio un appartamento moderno e pratico, con il minimo essenziale. Esprimi le tue opinioni al riguardo.
- e. Di recente, da un sondaggio condotto da consulenti europei, si è rivelato che noi maltesi non conosciamo la nostra lingua. Per di più molti preferiscono esprimersi in una lingua straniera. A tuo avviso, quanta verità c'è in questo giudizio?

(Totale: 20 punti)***Please turn the page.***

SEZIONE B: LETTERATURA

Scegli **UNO** dei brani seguenti, numerati 1, 2, 3, 4, 5 e 6. Leggilo attentamente e poi rispondi a **TUTTE** le domande in fondo al brano che hai scelto. Le parole/frasi citate sono in neretto nei brani. Si raccomanda di prestare la massima attenzione all'ortografia, alla grammatica, e alla scelta dei vocaboli. Questa sezione ha un totale di 30 punti.

Niccolò Ammaniti, *Io non ho paura*

Brano 1

Mi ha dato un calcio. Tu non sai niente. Lasciami in pace. Tu non sei l'angelo custode. Tu sei cattivo. Vattene. E si è messo a piangere.

Non sapevo che fare. Io non sono cattivo. Io non c'entro niente. Non piangere, per favore.

Ha continuato a scalciare. Vattene. Vattene via.

Ascoltami...

Vai via!

Sono scattato in piedi. Io sono venuto fino qua per te, ho fatto tutta la strada, due volte, e tu mi cacci via. Va bene, io me ne vado, ma se me ne vado non torno più. Mai più. Rimarrai qui, da solo, per sempre e ti taglieranno tutte e due le orecchie.

Ho afferrato la corda e ho cominciato a risalire. Lo sentivo piangere. Sembrava che stesse soffocando.

Sono uscito dal buco e gli ho detto: E non son il tuo angelo custode!

Aspetta...

Che vuoi?

Rimani...

No.

Ti prego. Rimani.

No!

Ti prego. Solo per cinque minuti.

Va bene. Cinque minuti. Ma se fai il pazzo me ne vado.

Non lo faccio.

Sono sceso giù. Mi ha toccato un piede.

Perché non esci da quella coperta? Gli ho domandato e mi sono rannicchiato vicino a lui.

Non posso, sono cieco...

Come sei cieco?

Domande:

- a. "Tu non sai niente... Tu non sei l'angelo custode" – Chi dice queste parole? In vista del romanzo, perché chi parla sottovaluta l'altro? (3)
- b. "Va bene, io me ne vado, ma se me ne vado non torno più" – Un'altra persona aveva cacciato Michele con tanta insistenza:
 - (i) Chi era il personaggio?
 - (ii) Perché l'aveva cacciato?
 - (iii) Come ha reagito Michele?
 - (iv) In che modo è diversa la reazione di allora e la reazione in questo brano? (4)
- c. "Io non sono cattivo" – una frase forte. In circa **40 parole**, spiega perché Michele ribadisce questo fatto con forza e come rientra questa frase nel tema dell'infanzia e del mondo violento che circonda i bambini nel romanzo? (4)

- d. In questo brano, si può intravedere la divinizzazione di Michele, come per esempio nella contemplazione di essere l'angelo custode o come lui stesso pronuncia "sono uscito dal buco". In senso metaforico, cosa vuol dire questa frase, e quali sono le conseguenze reali che ha subito Michele. (6)
- e. "Io sono venuto fino qua per te" – Qua dove? Scrivi **DUE** cose che questo posto rappresenta. Perché Michele ci tiene tanto? (6)
- f. "Ma se fai il pazzo me ne vado" – Il tema della pazzia esce in un'altra parte del romanzo. Racconta in circa **30 parole** in quale episodio e perché impressiona Michele? (4)
- g. "Non posso, sono cieco" – La cecità, insieme al silenzio, è una costante nel romanzo. In che modo viene simboleggiata la cecità e, oltre al personaggio che dice queste parole, a quale personaggio particolare viene associata? (1)
- h. Questa conversazione fa trasparire il lato infantile di Michele. Come ci viene comunicato questo? Fornisci **UN** esempio. (2)

(Totale: 30 punti)

Brano 2

Ero davanti al sentiero che portava alla casa abbandonata.

La collina era lì. Fosca, velata dal caldo. Mi sembrava di scorgere due occhi neri nel grano, proprio sotto la cima, ma erano solo macchie di luce, delle pieghe del terreno. Il sole aveva cominciato a scendere e smorzarsi. L'ombra della collina copriva lentamente la pianura.

Potevo salire.

Ma la voce di papà mi tratteneva. "Ascoltami bene. Se torni lì lo uccidono. Lo hanno giurato".

Chi? Chi lo aveva giurato? Chi lo uccideva?

Il vecchio? No. Non lui. Lui non era abbastanza potente.

Loro, i giganti di terra. I signori della collina. Ora erano stesi nei campi ed erano invisibili, ma di notte si svegliavano e attraversavano la campagna. Se adesso andavo da Filippo, non importava che era giorno, si sarebbero sollevati come onde dell'oceano e sarebbero arrivati lì e avrebbero scaricato la loro terra nel buco e lo avrebbero seppellito.

Torna indietro, Michele. Torna indietro, mi ha detto la vocina di mia sorella.

Ho girato la bicicletta e mi sono lanciato nel grano, tra le buche, pedalando come un disperato e sperando di passargli sopra la schiena a quei maledetti mostri.

Ero nascosto sotto una roccia del torrente secco. Sudavo. Le mosche non mi lasciavano in pace. Il Teschio li aveva stanati tutti. Ero rimasto solo io. Ora si faceva difficile. Dovevo uscire di corsa, senza fermarmi mai, tagliare il campo di stoppie, arrivare al carrubo e urlare: Tana libera tutti!

Domande:

- a. I critici hanno definito il libro, "un romanzo bagnato di sole e misteri". Oltre alla stagione in cui viene ambientata la storia, quali conseguenze ha il caldo sulla vita quotidiana dei personaggi e che cosa rappresenta il sole nel romanzo? (4)
- b. (i) Chi è "il vecchio" a cui fa riferimento il protagonista e qual è il suo ruolo chiave nella vicenda narrata nel romanzo?
- (ii) "Il vecchio" ci viene descritto come non abbastanza potente. Come viene inserita questa frase nel clima del romanzo, come anche nel clima politico dell'Italia negli anni in cui è stato ambientato il romanzo? (4)

This question continues on next page.

- c. "I giganti" a cui fa riferimento il protagonista – spiega in circa **40 parole** che cosa rappresentano, e che cosa ci dicono del clima che circonda Michele, in prospettiva dell'argomento che fa sul giorno e la notte? (6)
- d. Ad un certo punto, la paura si tramuta in rabbia, che conseguentemente cambia in altri sentimenti. Indica **una parola** dal brano, che indica questo conflitto interiore del personaggio. (2)
- e. "Ero nascosto sotto una roccia del torrente secco":
 (i) Perché il protagonista era nascosto?
 (ii) Perché questo fatto è prova della densità del personaggio di Michele?
 (iii) Michele si sente a suo agio sotto la roccia. Perché? (6)
- f. Sotto la stessa roccia, Michele, verrà raggiunto da un altro personaggio. Chi è? Che cosa si dicono e perché? (2)
- g. "Tana libera tutti!" – Questa esultazione racchiude la vittoria preannunciata dal bambino Michele sugli adulti. Michele diventa così "l'agnello del sacrificio".
 (i) Chi era solitamente la vittima nel romanzo?
 (ii) Qual è la lezione fondamentale che ha voluto trasmettere?
 (iii) Il costo di tutto questo è che nulla è ritornato ad essere come prima. In che modo Michele ha deciso di purificarsi da questa sofferenza? (6)

(Totale: 30 punti)

Carlo Cassola, *La ragazza di Bube*

Brano 3

La porta fu socchiusa: era Liliana, in camicia da notte, col candeliere in mano.

- Come mai? È andata via la luce?
- Non lo sai che la levano sempre a quest'ora?
- Ma è molto tardi?
- Sì. **Ormai credevo che non venissi più.**

La camera di Liliana era piccola, col soffitto che spioveva. Ma almeno c'era tutto: il comodino, il cassettoni, l'armadio. Nella sua, invece, pensava Mara con rabbia, c'era soltanto il cantonale.

Quando furono a letto, Liliana le chiese:

- Chi è **questo giovane**?
- Un amico di Sante.
- Di dov'è, di Colle?

– No. Di Volterra, – rispose Mara. L'insistenza della cugina le faceva pensare che si fosse messa in testa qualcosa. Subito si sentì in dovere di alimentare i suoi sospetti: – Pensa, doveva andare a casa, **sono nove mesi che non vede la sua famiglia**; ma prima, s'è voluto fermare da noi.

- Aveva da riportarvi la roba di Sante?

– No. La roba di Sante l'aveva già riportata quel contadino. Lui è venuto ... perché aveva da portare un regalo a me – .

Domande:

- a. Dove si svolge questo dialogo tra Mara e Liliana? Spiega, in circa **30 parole**, il motivo per cui Mara si trova da Liliana. (5)
- b. "Ormai credevo che non venissi più." Illustra come e perché Mara quella sera fece così tardi a recarsi da Liliana. (3)
- c. Chi è Sante e che parentela c'è tra lui e Mara? Per quale motivo il contadino aveva riportato la roba di lui? (4)
- d. Come si chiama il giovane a cui si fa riferimento nel brano? Mara afferma che "da nove mesi [lui] non vede la sua famiglia": dove si trovava il giovane durante quei nove mesi e che cosa faceva nel frattempo? (5)
- e. Che cosa ha regalato alla ragazza e che cosa fece Mara di quel regalo? (3)
- f. Spiega in circa **40 parole** il motivo per cui il giovane si trova a casa di Mara, rilevando anche quello che si sono detti, intanto, lui e lei prima del ritorno del padre. (5)
- g. Qualche mese dopo, il **giovane** è ripassato dalla casa di lei e con il consenso del padre l'ha portata con sé a Volterra. In circa **40 parole**, illustra i sentimenti di Mara nei riguardi dei familiari del giovane e della loro casa. (5)

(Totale: 30 punti)

Brano 4

[Mara] Salì di corsa gli scalini e arrivata al secondo pianerottolo spinse la porta ed entrò. Dalla cucina le venne subito incontro [Vilma] la moglie di Tonino. [...]

Tonino tornò dopo le sette, anche lui bagnato. – Brava, hai fatto bene a fermarti, – le disse. – Bube, come lo hai trovato?

– Bene, – rispose Mara. – Non c'è confronto, com'è sollevato di spirito da quando era lassù.

– Eh, che vuoi, qui a San Gimignano, soltanto le visite che riceve ... Te l'ha detto che l'altra domenica è venuto Lidori?

– Sì, me l'ha detto –. Dopo un momento aggiunse: – Sono contenta che gli sia passato il risentimento che aveva contro di lui. Perché Lidori, per Bube, è stato più che un amico: è stato come un fratello. Per questo mi dispiaceva quando Bube faceva quei discorsi...

– Tutti i detenuti si fissano in qualche idea, – disse Tonino. – E così Bube si era fissato nell'idea che erano stati gli altri a rovinarlo ... Ma poi gli è passata. Ha capito che non era giusto incolpare gli altri.

Domande:

- a. In circa **50 parole**, descrivi l'ambiente dove è nato e cresciuto Bube e come lui ci ha trascorso la sua infanzia. (5)
- b. Per quale motivo adesso lui si trova a San Gimignano e dove era collocato, prima? Spiega anche perché lui si trovava male lassù. (5)
- c. Che lavoro svolge Tonino? Spiega come Mara ha conosciuto lui e la sua famiglia. (3)
- d. "Lidori, per Bube, è stato più che un amico": in circa **30 parole**, illustra ciò che Lidori ha fatto per Bube. (4)

This question continues on next page.

- e. Bube, in verità, è solo un soprannome. Qual è il suo vero nome, e con quale altro soprannome era noto quando era ancora alla macchia? (2)
- f. Spiega in circa **30 parole** come Bube, in effetti, è stato vittima della situazione politica prevalente in quei tempi in Italia. (5)
- g. Spiega brevemente come si era fissato nell'idea che erano stati gli altri a rovinargli la vita. In che modo, poi, lui è riuscito a superare quest'ossessione? (6)

(Totale: 30 punti)

Stefano Benni, Margherita Dolcevita

Brano 5

Eravamo una casa solitaria in mezzo all'erba della periferia, adesso siamo un agglomerato urbano.

Forse avremo anche noi un cartello come quello dove comincia la città: Casa del Prato, o Borgocubo, o Ponte della Biondazza.

Che sarei io.

Naturalmente **non ero la sola a essere meravigliata.**

Il mio babbo era fuori dalla porta in pigiama e scuoteva la testa interdetto. I miei fratelli guardavano con vistose facce da allocchi [...].

Anche Pisolo, da dietro a un cespuglio, spiava.

Allora la mamma, spettinata che sembrava una rockstar, è uscita sbraitando: - Venite a far colazione o butto tutto nella spazzatura!

Domande:

- a. "non ero la sola a essere meravigliata": di che cosa si meravigliavano Margherita e gli altri? (4)
- b. Come si chiamano i fratelli di Margherita? In circa **35 parole** scrivi un breve profilo di **UNO** di loro. (5)
- c. Come si chiamano i loro genitori? Illustra in circa **40 parole** come procedeva la vita per loro e per Margherita fino a quando il prato era ancora intatto e incontaminato. (5)
- d. Poco dopo, la famiglia di Margherita avrà dei nuovi vicini di casa: chi sono questi vicini e come si comportano nei confronti di Margherita e dei suoi? (4)
- e. In circa **40 parole**, illustra come dopo qualche giorno, per conoscerli meglio e stringere amicizia con loro, il padre di Margherita decide di recarsi da loro per porre fine ai fastidi che, da allora, turbano la tranquillità della famiglia di Margherita. (5)
- f. Spiega come in seguito la mamma di Margherita, dopo aver fatto conoscenza di Lenora, rimane talmente incantata da lei che esegue ogni sua raccomandazione senza mai obiettare. (4)
- g. Chi è Pisolo e qual è il suo ruolo nell'economia del romanzo? (3)

(Totale: 30 punti)

Brano 6

– Bene – ha detto Frido – non voglio che proseguiamo con questa **spiacevole tensione**. **Facciamo la pace**. Cara, impertinente Margherita – e ha alzato il calice verso di me con nobile gesto conviviale – Angelo non c'è perché lo stiamo curando, sta passando qualche giorno in un luogo tranquillo. Speriamo che i suoi nervi guariscano presto. Ma dimmi, di cosa avete parlato con lui?

Non mi fregghi, furbone.

– Di libri – ho detto io.

– Comunque nostro figlio non dovrebbe andare in giro da solo – ha detto Frido alla moglie con tono di rimprovero. – Beh, concludiamo con una notizia buona e una così così. Quale volete prima?

– Ce ne sono una buona e una brutta in ogni puntata di *Eternal Love* – ha detto mamma – normalmente quella peggiore è alla fine, prima della sigla.

– Bene. Allora prima la buona: da domani io e Fausto cominciamo a lavorare sul serio. Faremo una prima... ispezione. Vero, Fausto?

Domande:

- a. Dove si svolge il dialogo del brano sopracitato e che cosa stanno facendo in quel luogo i membri delle due famiglie? (3)
- b. Spiega in circa **35 parole** a quale "spiacevole tensione" fa riferimento Frido e come era sorto questo contrasto tra le due famiglie. (4)
- c. In circa **40 parole** scrivi un profilo di Frido per evidenziare i pregi e i difetti del suo carattere. (4)
- d. Rileva come si era comportata Margherita in questa circostanza tanto da essere accusata da lui di essere impertinente. (4)
- e. Racconta come e in quale occasione Margherita e Angelo si erano conosciuti e di cosa avevano discusso. (5)
- f. Quale luogo vorrebbe ispezionare, per primo, Frido e per quale scopo? Spiega brevemente come reagisce Fausto al progetto di Frido. (5)
- g. Rileva in circa **35 parole** come, durante questa vicenda, Lenora rimprovera la madre di Margherita per aver trascurato il prato e la ricatta per non aver osservato scrupolosamente le raccomandazioni che Lenora le aveva indicato. (5)

(Totale: 30 punti)